

Bagnolo Mella, torna a palazzo Bertazzoli la mostra d'autunno del GABM

Il titolo è "ORIZZONTI. Bambini, il nostro futuro"

L'inaugurazione domenica 9 novembre alle ore 17.

Sarà visitabile fino al 30 novembre, il sabato e la domenica dalle 14 alle 18

Si inaugura domenica 9 novembre alle ore 17, a Palazzo Bertazzoli in via XXVI aprile a Bagnolo Mella, la tradizionale mostra d'autunno del GABM - Gruppo Artisti Bagnolo Mella. L'appuntamento, che riunisce ogni anno le opere di svariate decine di artisti, si rinnova ininterrottamente dal 2005.

Il titolo della mostra quest'anno è: "Orizzonti. Bambini, il nostro futuro". L'iniziativa è stata organizzata in collaborazione con l'Ong Save The Children e con l'Associazione Artisti Bresciani e con il patrocinio del Comune di Bagnolo Mella e della Provincia di Brescia.

La mostra sarà visitabile fino al 30 novembre con il seguente orario: il sabato e la domenica dalle 14 alle 18. Per altre date è necessario prendere contatto con il Gruppo artisti Bagnolo Mella.

Il Gabm conferma, dunque, la scelta di orientare la mostra autunnale su temi legati all'impegno sociale e civile, chiamando gli artisti a pronunciarsi sulle grandi emergenze del nostro tempo. Gli anni scorsi toccò ai diritti negati a tanta parte della popolazione del pianeta e all'emergenza ecologica. Quest'anno l'attenzione si concentra sui bambini, autentico futuro del pianeta.

Il GABM è rinato venti anni orsono per merito di Fabiano Paterlini (presidente), Franco Volonghi, Giuseppe Prandelli, Ernesto Panzini, Vittorio Treccani, Giambattista Bonazzoli, poi affiancati nel direttivo da Chiara Treccani e dal compianto Giuliano Lorandi. In passato il titolo della mostra d'autunno era racchiuso in una sola parola, carica di forza evocativa. Negli ultimi anni la scelta era caduta su "Vivere", "Sogni", "Parole", "Spiragli", "Oltre", "Connessioni", per citare solo alcuni esempi. Da tre anni, invece, c'è stato un ritorno dichiarato e intenzionale a un'arte impegnata.

In mostra quest'anno ci sono 59 opere: in parte sono di denuncia delle violenze e dei traumi che i bambini sono costretti a subire nel mondo, in parte racchiudono un messaggio di speranza sul futuro del pianeta e su come i bambini di oggi lo sapranno interpretare.

L'esposizione di palazzo Bertazzoli offre l'opportunità di conoscere linguaggi espressivi molto diversi e di osservarli simultaneamente, in un'unica ampia rassegna, mentre gli artisti si cimentano con un tema di grande impegno e di stringente attualità.

Scrivono il presidente Fabiano Paterlini nel catalogo, che come sempre correda la mostra: «Gli eventi storici del nostro tempo, purtroppo drammatici (guerre, carestie, cambiamenti climatici, popoli in migrazione) mettono a dura prova il futuro dei bambini. I bambini sono il nostro futuro, ma solo se ci prendiamo cura di loro possiamo garantire un futuro, sia a loro che al nostro pianeta. Quindi anche l'Arte, oggi più che mai, ha il dovere di denunciare e smuovere le coscienze. È dunque un dovere proporre e presentare una mostra pro Children. Gli artisti sono sempre stati la mente cosciente e il cuore della società, e ora più che mai abbiamo bisogno di artisti che sollevino le questioni socio-ambientali per la salvaguardia del nostro futuro attraverso le loro creazioni artistiche. Queste creazioni sono il valore della mostra».

Il sindaco di Bagnolo Stefano Godizzi osserva a sua volta: «Con questa mostra non solo il gruppo dà prova della sua capacità di coinvolgere gli artisti bagnolesì e non bagnolesì, ma dà la testimonianza di una sensibilità speciale verso il mondo dei bambini proponendo la collaborazione con "Save the Children", associazione impegnata da sempre a tutela dell'infanzia in ogni parte del mondo».

Massimo Tedeschi, presidente di AAB, sottolinea a sua volta che il tema affrontato quest'anno «forma, insieme alle due edizioni precedenti delle 'mostre d'autunno' dedicate ai diritti calpestati e alla terra ferita, un trittico di lancinante attualità e di confortante impegno civile del GABM e degli artisti. La risposta che le tre edizioni del 'salone d'autunno' hanno raccolto è consolante. Non è vero che gli artisti ormai sono interessati solo all'evasione o al mercato, al disimpegno o ai valori commerciali, all'affermazione individuale o al linguaggio provocatorio. Queste autentiche "call for action" lanciate dal Gabm hanno dimostrato di saper scuotere coscienze, attivare creatività, lanciare messaggi che pensavamo dimenticati».

Bagnolo, 4 novembre 2025